



Martedì 8 giugno 2010

Sanità/1 **Serve in fretta un piano per salvare il Policlinico Umberto I**

«Se è vero che a partire da luglio la Polverini metterà mano al riordino della rete di emergenza allora dovrà necessariamente mettere in piedi un piano di intervento che parta dai grandi ospedali. Primo fra tutti il Policlinico Umberto I per il quale servono risorse specifiche da dedicare all'emergenza e una pianta dettagliata dell'offerta ospedaliera che contenga l'impegno di salvaguardare i posti letto esistenti oggi e la didattica dell'Università». Lo dichiara il segretario regionale della Fials Confsal, Gianni Romano. Al Pronto soccorso del Policlinico «si hanno circa 110-120 accessi giornalieri, mentre i malati che rimangono al pronto soccorso in attesa di posto letto sono 35-40 nelle 24 ore, in alcuni casi con tempi di attesa di 2-3 giorni». «Tuttavia l'organico è ridotto al lumicino», prosegue Romano, «i medici di turno diurno sono tre mentre, di notte, possono scendere anche a due».